

04.02.2025

I principali politici della CDU sostengono Merz

I cristiano-democratici annunciano la “fase calda” della campagna elettorale con il loro congresso federale di partito

Il leader della CDU Friedrich Merz riceve il sostegno del congresso del partito per la sua campagna elettorale sull'immigrazione, che ha scatenato proteste in tutta la Germania a causa delle votazioni congiunte al Bundestag con l'AfD. Il ministro presidente dell'Assia Boris Rhein (CDU) ha detto ai delegati della CDU a Berlino che Merz ha preso posizione e ha dimostrato che l'Unione resta fedele alle sue convinzioni “anche quando c'è una tempesta”. È così che si comporta un cancelliere.

La vice-capogruppo federale della CDU Karin Prien ha definito “infamanti” le accuse della SPD e dei Verdi secondo cui la CDU/CSU avrebbe allungato anche solo un dito in direzione dell'AfD. “Mai, nessuna cooperazione, nessuna coalizione, nessun governo di minoranza”, ha gridato e ha sottolineato: ‘Non abbiamo bisogno di tutoraggio antifascista da nessuno in questo Paese’.

La tesoriera della CDU Julia Klöckner ha detto che sarebbe meglio organizzare manifestazioni contro la violenza e l'odio verso gli ebrei “piuttosto che manifestare contro un partito popolare meritevole che vuole abolire proprio questo stato di violenza e odio verso gli ebrei”.

Le critiche e le manifestazioni contro le azioni della CDU/CSU sono state provocate dalle votazioni al Bundestag della scorsa settimana, in cui il gruppo parlamentare della CDU/CSU ha votato insieme all'AfD. Una mozione della CDU/CSU sulla politica migratoria ha ottenuto la maggioranza solo con il sostegno dell'AfD, mentre una proposta di legge è fallita.

Il ministro presidente della Renania Settentrionale-Vestfalia Hendrik Wüst (CDU) ha dichiarato che i cittadini devono poter contare sul blocco dell'immigrazione irregolare. La CDU/CSU ha presentato delle proposte per raggiungere questo obiettivo. “Stiamo facendo una campagna per risolvere il problema con un'alleanza di centro”. Wüst ha sottolineato che la Germania beneficia di mercati aperti come nessun altro Paese.

“Solo una Germania aperta al mondo rimarrà economicamente forte”. La maggior parte degli oratori alla conferenza del partito erano membri della leadership della CDU.

La CDU ha inaugurato la “fase calda” della campagna elettorale con la conferenza federale di partito di lunedì. Il leader della CDU e candidato dell'Unione per il cancellierato Friedrich Merz ha aperto la riunione a mezzogiorno con un grande applauso da parte dei circa 950 delegati. Hanno poi adottato all'unanimità un “programma immediato”, che dovrà essere attuato immediatamente se si formerà un governo dopo le elezioni federali. Il programma comprende anche il piano in

cinque punti per rafforzare la politica migratoria, approvato dal Bundestag con il sostegno dell'AfD. Merz ha dichiarato che l'obiettivo del programma di azione immediata è che i cittadini e le imprese “vadano verso la pausa estiva del 2025 con rinnovata fiducia”. Oltre alle misure per limitare l'immigrazione irregolare, il programma in 15 punti comprende anche misure per stimolare l'economia e rafforzare la sicurezza interna.

“Un governo guidato dalla CDU/CSU si metterà al lavoro senza alcun indugio”, ha sottolineato Merz. Vuole “andare alla radice dei problemi che hanno paralizzato il nostro Paese per così tanto tempo”. Si tratta ora di “inviare un segnale chiaro e forte a tutta la Germania”, ha proseguito il candidato congiunto di CDU e CSU alla carica di cancelliere. “Siamo pronti a guidare di nuovo la Germania”.

Il ministro presidente della Sassonia Michael Kretschmer (CDU) ha accusato il precedente governo di coalizione di aver rovinato economicamente la Germania in soli tre anni. Oggi è “di nuovo il malato d'Europa”. Il ministro presidente della Renania Settentrionale-Vestfalia Hendrik Wüst (CDU) ha affermato che è necessaria una politica che non si basi su “sempre più regole e divieti”.

Il segretario generale della CDU Carsten Linnemann ha difeso le richieste del partito in materia di politica migratoria e anche l'approccio adottato dal Bundestag la scorsa settimana. Anche Merz voleva approvare una legge sulla politica migratoria venerdì scorso. Tuttavia, la proposta è fallita per mancanza di voti da parte della CDU e dell'FDP, anche se l'AfD ha votato all'unanimità a favore.

Linnemann ha criticato il fatto che la SPD non abbia voluto sostenere venerdì la cosiddetta legge sulla limitazione dell'afflusso, che prevede in particolare lo stop al ricongiungimento familiare per chi ha diritto alla protezione sussidiaria e maggiori poteri per la polizia federale. I socialdemocratici “non si sono mai occupati della questione”, ma “della campagna elettorale” e delle “tattiche elettorali”, ha affermato il Segretario generale. Ha ringraziato Merz per aver “tenuto duro contro il vento contrario”.

Domenica, tra le 160.000 e le 250.000 persone hanno manifestato nella sola Berlino contro l'estremismo di destra e a favore di una presa di distanza della CDU dall'AfD. Manifestazioni si sono tenute anche in diverse altre città tedesche.

Lunedì, alcune centinaia di persone hanno manifestato anche davanti alla sede della conferenza del partito, presso il centro espositivo di Berlino. Tra le altre cose, hanno chiesto che la CDU mantenga il suo “Brandmauer” contro l'AfD. In alcuni casi, striscioni e manifesti

Sono stati esposti striscioni e cartelli con slogan come “Merz: vergogna” e “Fermiamo i nazisti insieme”. La protesta è stata organizzata con lo slogan “Tax the Rich” da organizzazioni come Fridays for Future, Greenpeace, WWF, Attac e Oxfam. L'SPD aveva affittato dei tabelloni elettronici davanti al centro espositivo, che mettevano in guardia dalle alleanze tra la CDU/CSU e l'AfD: “Con il nero-blu vediamo rosso”, si leggeva.